

LE REAZIONI

IL «GRAZIE» DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI

Parole di ringraziamento al cardinale Angelo Bagnasco sono state rivolte dall'ampio mondo dell'associazionismo cattolico per i temi toccati, ieri, nella prolusione. Gratitudine è stata espressa dal presidente dell'Azione cattolica, Franco Miano a Bagnasco per aver sottolineato «la centralità del ruolo delle giovani generazioni, in grado di dare una spinta decisiva al cambio di passo che necessita il Paese». «Solo ripartendo dal “capitale spirituale” l'economia della salvezza – ha affermato Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) – non conoscerà stagnazioni e i beni spirituali, più necessari di quelli materiali, potranno tornare a regalare gioia agli uomini e stabilità al Paese». Oltre all'attenzione ai temi del lavoro, dell'occupazione e del mondo giovanile, «siamo grati per la forte condanna dell'aborto, dell'eutanasia, del suicidio assistito, dell'infanticidio – ha aggiunto il presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), Carlo Costalli – e per il richiamo ai valori della famiglia e alla sacralità della festività domenicale». Il presidente del Forum delle associazioni familiari, Francesco Belletti, si è soffermato sulla «duplice sfida contenuta nelle parole del cardinale: da un lato misurarsi sulla sfida antropologica della società, soprattutto attraverso la difesa della vita e della famiglia, dall'altro premere sulla politica, sull'economia, sulle forze sociali, perché sappiano agire per promuovere un Paese in cui la dignità della persona sia sempre riconosciuta». Sui valori non negoziabili, ribaditi dal cardinale presidente, è intervenuto anche Lucio Romano, copresidente dell'associazione Scienza & Vita: «È ineludibile porre al centro di una società democratica e solidale la dignità intrinseca della vita umana e la sua indisponibilità, che va difesa da ogni forma di sopraffazione, etica ed economica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA